



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

Nucleo di Valutazione
Organismo Indipendente di Valutazione

Verbale della seduta del 21 dicembre 2022

Il giorno 21 dicembre 2022, alle ore 10.30 si è riunito in modalità telematica il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" – Organismo Indipendente di Valutazione (NdV-OIV), per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione verbale seduta del 25/11/2022;
- 3) Audizioni:
 - 3.1) Audizione CdS "Scienze Politiche e Relazioni Internazionali" (PR-L36) ore 11.30-12.30;
 - 3.2) Audizione CdS "Lingue e Culture orientali e africane" (AF-L11) ore 12.30-13.30;
- 4) Programmazione prossime audizioni;
- 5) Calendarizzazione prossime riunioni;
- 6) Varie ed eventuali.

Partecipano alla riunione telematica:

prof. A. Lopes, coordinatore;
dott. S. Ferdinandi componente;
prof.ssa C. Händl, componente;
prof. S. Ingrassia, componente;
prof. F. Izzo, componente;

Assistono alla riunione la dott.ssa Fino e la dott.ssa Buccheri a supporto delle attività del NdV-OIV da parte dell'Amministrazione dell'UniOr.

Presiede la riunione il coordinatore prof. Lopes; assume le funzioni di segretario verbalizzante il prof. Izzo.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore riporta le seguenti comunicazioni:

- La delibera ANAC n. 201 del 13 aprile 2022 da questo anno ha previsto la possibilità, per gli OIV che alla data del 31 maggio 2022 avevano evidenziato nella griglia di rilevazione carenze significative di pubblicazione, di effettuare un monitoraggio sulle misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dall'Amministrazione controllata, attraverso una verifica sulle criticità evidenziate. Il Coordinatore riferisce di aver effettuato, con la collaborazione dell'Ufficio Trasparenza dell'Ateneo, i dovuti controlli evidenziando un grado di completezza dei dati pubblicati superiore al 67%. Tuttavia dato qualche lieve ritardo di pubblicazione per alcuni di essi la votazione attribuita non ha raggiunto il punteggio massimo pari a 3.
- Il Consiglio Direttivo del CONVUI ha comunicato la formazione di tre gruppi di lavoro chiamati a raccogliere osservazioni e proposte su AVA3, rivedere le procedure e le linee guida per la redazione delle relazioni annuali dei Nuclei e la valutazione e l'AQ dei Corsi di Dottorato.

- Il CONVUI riferisce di un incontro tenutosi lo scorso 6 dicembre in cui è stata riportata l'esperienza della prima visita pilota degli esperti presso l'università di Torino.
- Il prossimo 27 gennaio 2023 si terrà un incontro organizzato dall'ANVUR, in collaborazione con il CONVUI e il CONPAQ, dedicato agli Sviluppi delle procedure AVA 3 anche alla luce delle prime visite pilota effettuate nelle università di Torino, del Sannio (in corso) e della telematica Uninettuno (a gennaio).

2. Approvazione verbale seduta del 25/11/2022

Il verbale della seduta del 25 novembre 2022 viene approvato all'unanimità.

4. Programmazione prossime audizioni

Si anticipa la discussione del punto 4.

I componenti discutono dell'organizzazione delle audizioni da tenersi nel corso del prossimo anno. Nel mese di febbraio verranno ascoltati i CdS "Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe" (L11) e "Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa" (LM52). Successivamente, tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo, si stabilisce di convocare in presenza i Direttori dei tre Dipartimenti dell'Ateneo. Le prossime audizioni saranno condotte secondo il nuovo modello AVA3.

3. Audizioni:

3.1) Audizione CdS "Scienze Politiche e Relazioni Internazionali" (PR-L36) ore 11.30-12.30

Il Coordinatore, prof. Lopes, presenta al Nucleo i docenti intervenuti: la prof.ssa L. D'Alessandro Coordinatrice del Corso, i docenti componenti del Gruppo AQ proff. G. Moricola, N. Lanna, P. Wulzer e la sig.na V. Pintore rappresentante degli studenti. Conduce l'audizione il dott. S. Ferdinandi del NdV che illustra le caratteristiche del Corso in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali la cui offerta formativa presenta marcati elementi di natura interdisciplinare e si articola in tre percorsi di studio: Relazioni internazionali, Relazioni internazionali dell'Asia-Africa e Relazioni internazionali dell'Europa e delle Americhe.

Viene evidenziato che dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS risulta un consolidamento di alcuni punti di forza (tra i quali l'andamento positivo del numero dei laureati entro la durata normale del corso); dall'altro viene segnalata la persistenza di criticità e di aspetti da migliorare tra i quali una contrazione del numero di avvisi di carriera al primo anno e del numero dei cd. "immatricolati puri" (studenti che si sono iscritti per la prima volta ad un corso di studio universitario), che denotano un'insufficiente attrattività da parte del Corso. Questa alternanza tra aspetti positivi e carenze si ritrova anche nell'analisi degli ulteriori indicatori relativi al percorso di studio, alla didattica e all'internazionalizzazione del Corso. Si rileva inoltre come dall'analisi del Rapporto di Riesame Ciclico siano emerse ulteriori criticità in particolare collegate alla carenza di conoscenze preliminari da parte degli studenti che si iscrivono al primo anno (giudicate spesso insufficienti per superare adeguatamente gli esami dei vari insegnamenti) e un calo dei frequentanti dopo i 2/3 delle lezioni.

Il Nucleo chiede pertanto di specificare se le modalità di organizzazione della didattica prevedono degli adeguati strumenti di sostegno da parte del corpo docente e se siano stati affrontati i problemi collegati alle eventuali sovrapposizioni dei corsi. Infine si chiede di specificare se le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso siano chiaramente individuate e pubblicizzate e come il possesso delle stesse venga poi verificato e si chiede in aggiunta se, a livello di progettazione del CdS e di consultazione iniziale delle parti interessate, siano state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento.

Interviene la Coordinatrice prof.ssa L. D'Alessandro per illustrare le caratteristiche del Corso che, in linea con gli obiettivi formativi qualificanti della Classe di Laurea L-36, presenta una solida architettura finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze di carattere internazionalistico.

Rispetto alle difficoltà inerenti l'"avvio di carriera" viene precisato che agli studenti che intendono iscriversi al Corso viene erogato un test di autovalutazione preliminarmente all'iscrizione e inoltre che sono stati attivati corsi integrativi per il recupero delle conoscenze di base. Si segnalano a riguardo anche iniziative promosse dall'Ateneo come Open day, ecc..Il CdS ha organizzato inoltre una serie di incontri di orientamento in entrata volti ad illustrare nel dettaglio l'articolazione del percorso formativo e gli obiettivi che esso si prefigge e ha inoltre avviato una serie di iniziative a sostegno degli studenti (come la presenza di un tutor sia in ingresso che in itinere, seminari metodologici rivolti alle matricole sulla piattaforma Moodle).

Grazie alla collaborazione di studenti iscritti alle magistrali sono state avviate iniziative di tutorato per “curricula” al fine di individuare gli ostacoli che determinano ritardi tra gli iscritti ai corsi di laurea triennale.

Riguardo la questione della sovrapposizione degli insegnamenti la Coordinatrice riferisce che è stato organizzato un incontro con le rappresentanze studentesche per trovare un miglior bilanciamento dell’organizzazione e dell’integrazione dei corsi.

Per quanto riguarda la progettazione della nuova offerta didattica viene riferito che la stessa è stata sottoposta al vaglio anche delle parti interessate ponendo particolare attenzione alle opinioni dei portatori d’interesse rispetto ai profili culturali e professionali da formare. L’aggiornamento dei contenuti dell’offerta formativa dovrà avvenire sulla base del monitoraggio di tutte le attività formative erogate (insegnamenti, laboratori, stage e tirocini) per una migliore caratterizzazione del CdS e per un ripensamento dell’offerta formativa in vista della progettata revisione di Ateneo.

Proseguendo l’analisi il dott. Ferdinandi del NdV rileva che gli indicatori relativi all’internazionalizzazione e all’occupabilità si attestano leggermente al di sotto dei valori di riferimento. Si evidenzia una scarsa partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale e si suggerisce di avviare iniziative mirate, tra le quali un tutoraggio per curriculum volto ad incentivare la mobilità degli studenti per periodi di studio/tirocinio all’estero, nonché di potenziare il coinvolgimento dei portatori d’interesse.

La prof.ssa D’Alessandro conferma la presenza di criticità in tale ambito che in parte attribuisce alla recente pandemia e in parte alla scarsa conoscenza da parte degli studenti delle informazioni sulle convenzioni esistenti e sulla presenza di figure di riferimento interne all’Ateneo che potrebbero dare un contributo all’orientamento. Il CdS è pienamente consapevole della necessità di dover migliorare la dimensione internazionale della didattica e della mobilità degli studenti e a tal proposito intende lavorare ad una migliore accessibilità delle pagine web del CdS sul sito di Ateneo. Viene inoltre evidenziata la criticità legata al finanziamento dell’internazionalizzazione nonché alla tempistica per l’erogazione delle borse di studio che disincentivano la partecipazione ad iniziative di questo tipo. Il CdA di Ateneo per ovviare a tale problema ha di recente previsto un incremento del fondo destinato a favore della mobilità verso l’estero. La Coordinatrice del CdS riferisce che per incentivare l’internazionalizzazione si sta valutando l’adozione di misure specifiche da sottoporre all’Ateneo (ad esempio un bonus sul voto di laurea in caso di periodo trascorso all’estero).

Il NdV esprime vivo apprezzamento sulla qualità della didattica che continua a registrare un costante e positivo gradimento. Anche la percentuale di laureandi soddisfatti del Corso di Studio, con un valore vicino al 90%, continua a rivelare un elevato grado di soddisfazione. Si chiede pertanto di analizzare come vengano definiti i profili in uscita del Corso e quali siano a riguardo le attività svolte dal servizio di Placement.

La Coordinatrice del CdS riferisce che l’intervento principale ha riguardato una nuova consultazione dei portatori di interesse che ha fornito elementi utili circa il livello di definizione dei profili in uscita. E’ stato in questo modo possibile ottenere suggerimenti più pertinenti relativi al mercato del lavoro e funzionali a rispondere adeguatamente alla reale domanda di formazione. Per quanto riguarda il servizio di Placement ci si è avvalsi dell’attività del Servizio Orientamento Studenti (SOS) messo a disposizione dall’Ateneo. Riguardo i servizi di supporto agli studenti riferisce che per una migliore definizione delle carenze in ingresso, si intende analizzare i test di autovalutazione erogati agli studenti all’atto dell’iscrizione comparando poi le risultanze su base triennale al fine di sottoporre a verifica le modalità di recupero realizzate attraverso appositi corsi di potenziamento. In tal senso il Gruppo di AQ ha avviato una discussione con i responsabili della didattica dipartimentale e di Ateneo per valutare l’opportunità di trasformare i corsi di potenziamento in veri e propri OFA.

Infine il NdV chiede di analizzare la capacità del CdS di riconoscere i propri aspetti critici e di definire gli interventi conseguenti. La prof.ssa D’Alessandro riferisce che tra le varie criticità va sicuramente evidenziata quella legata alla capacità di mettere a sistema le attività connesse agli aspetti di gestione e di monitoraggio. Il CdS è consapevole dell’importanza del tema e per tale ragione la qualità del percorso formativo viene periodicamente analizzata esaminando sia gli aspetti di gestione che didattici e organizzativi (insegnamenti, orari, esami, attività di supporto) cercando così di risolvere le criticità manifestate dai docenti, dagli studenti e dagli interlocutori esterni.

Conclusa l’audizione il NdV ringrazia per la disponibilità del CdS nel fornire le informazioni richieste e formula l’auspicio che il CdS intensifichi la propria attività di consultazione con i soggetti portatori di interesse, vigilando altresì sull’aggiornamento ed implementazione del sito.

3.2) Audizione CdS “Lingue e Culture orientali e africane” (AF-L11) ore 12.30-13.30

Il Coordinatore del Nucleo, prof. Lopes, presenta i docenti intervenuti: la prof.ssa D. Pioppi Coordinatrice del Corso, il prof. A. Manzo Direttore del Dipartimento, la Delegata di Dipartimento alla didattica N. Tornesello, i docenti componenti del Gruppo AQ proff. D. Guida, L. Paternicò, T. Trevisani, G. Shurgaia.

Conduce l’audizione la prof.ssa C. Haendl componente del NdV che illustra le caratteristiche del Corso “Lingue e Culture orientali e africane (AF – L11).

Per l’audizione odierna il NdV ha analizzato la documentazione disponibile in materia di AQ sulla didattica, in particolare la SUA-CdS, gli indicatori del CdS, la SMA, le relazioni della CPDS, gli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica presso gli studenti e i risultati dell’indagine AlmaLaurea. È stato inoltre consultato l’ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, le pagine web dedicate al CdS nonché la scheda di autovalutazione predisposta dal Corso in preparazione di questa audizione.

La prof.ssa Haendl chiede di riferire quali siano gli elementi di maggiore criticità riscontrati. La Coordinatrice del CdS, prof.ssa D. Pioppi, interviene per illustrare le caratteristiche generali del Corso da lei presieduto, finalizzato principalmente a formare specialisti e operatori in lingue e culture straniere, e per sottolineare la forte attrattività che lo caratterizza in quanto rivolto principalmente alla formazione di profili professionali come traduttori e mediatori per istituzioni pubbliche, aziende o editoria e analisti specializzati di realtà e contesti culturali scarsamente conosciuti. La forte attrattività del Corso è dimostrata anche dalla elevata crescita del numero degli iscritti nonché dalla forte attrazione verso studenti di altre regioni.

Le maggiori criticità del CdS riguardano la regolarità del percorso a causa dell’elevato numero di abbandoni e di ritardi di carriera, sebbene si sia osservato un lieve miglioramento a partire dal 2018. Gli indicatori sulla regolarità della carriera purtroppo sono al di sotto del dato nazionale, presumibilmente a causa delle maggiori difficoltà rispetto agli altri CdS della stessa Classe di Laurea, dovute allo studio di due lingue orientali o africane. La Coordinatrice informa inoltre che si sta valutando la possibilità di introdurre prove in ingresso più stringenti in quanto, nonostante l’intensa attività di orientamento in ingresso e in itinere, permane nel CdS una forte criticità legata all’alto numero di abbandoni e di ritardi di carriera. Alla luce di ciò si è discusso nelle riunioni del gruppo AQ circa l’opportunità di stabilire una programmazione in ingresso più stringente al fine di verificare l’adeguatezza dei requisiti in ingresso e di incoraggiare una maggiore consapevolezza riguardo all’impegno richiesto dal corso di studi. I tassi di abbandono, infatti, potrebbero diminuire selezionando gli studenti in ingresso. Naturalmente, questa è una decisione che andrebbe ponderata attentamente, anche previa consultazione con gli organi di governo dell’Ateneo.

Un altro elemento di criticità del CdS riguarda il settore dell’internazionalizzazione. Valori così bassi in parte si giustificano con gli alti costi necessari per affrontare i viaggi verso i paesi extraeuropei a cui si aggiunge anche il problema del soggiorno di studio che, svolgendosi in paesi non europei, non beneficia del programma Erasmus. Si aggiunge a questo che gli studenti non sempre riescono a farsi riconoscere CFU o almeno non in un numero adeguato agli indicatori. A riguardo il CdS si sta adoperando per incentivare la mobilità europea con bandi Erasmus. In particolare, il CdS sta cercando di operare un cambiamento nelle modalità del bando differenziando fra studenti della magistrale e triennale (differenziazione già operata con successo nel caso del bando relativo alla convenzione con l’Università Normale di Shenyang). Inoltre, per le convenzioni internazionali, si stanno valutando anche percorsi ad hoc per l’ottenimento di almeno 12 CFU.

Un ulteriore elemento di difficoltà, infine, si rileva nello squilibrio interno al CdS fra insegnamenti ad alta e bassa numerosità di studenti. Il CdS nell’ultimo triennio ha portato avanti un’azione di monitoraggio e di riflessione sui percorsi formativi dei suoi tre curricula. Sicuramente lo stato di emergenza pandemica che ha interessato gran parte del triennio ha rallentato le azioni di miglioramento. A partire dall’a.a. 2021/2022 è stato pertanto avviato un generale ripensamento del CdS anche in sinergia con gli altri CdS della stessa classe o con percorsi simili all’interno dell’Orientale in vista della programmata riforma dell’offerta didattica dell’Ateneo.

La prof.ssa Haendl del NdV riferisce di aver apprezzato la particolare attenzione prestata dal CdS ai servizi di orientamento e tutorato, soprattutto per le attività di orientamento in ingresso e in itinere che si sono intensificate nel corso degli ultimi anni. Segnala inoltre l’importanza del monitoraggio della qualità dei tirocini, le cui risultanze forniscono utili informazioni soprattutto in fase di riprogettazione del percorso formativo e chiede infine di specificare meglio come è stata organizzata la relativa attività da parte del CdS.

La prof.ssa Pioppi conferma che nell’ultimo triennio il CdS ha effettivamente ampliato le attività di Orientamento in ingresso e in itinere, al fine di aumentare la consapevolezza dello studente in merito al percorso formativo che

si accinge ad affrontare. Oltre alle attività di orientamento organizzate a livello di Ateneo, il CdS ha offerto un articolato calendario di appuntamenti di orientamento organizzati dal coordinatore e dai docenti delle lingue del CdS, per incontrare gli studenti che sono potenzialmente interessati ad iscriversi, per illustrare le specificità dell'offerta formativa e per permettere loro di comprendere se sono predisposti o meno al percorso di studi offerto dal Corso. Inoltre, ogni anno a partire dal 2017/18 sono stati assegnati alle matricole dei docenti-tutor per monitorare l'evoluzione del loro percorso di studi e per poter meglio indirizzarli nel prosieguo della loro carriera attraverso incontri periodici svolti in presenza o a distanza. Infine, è stato rafforzato il tutorato alla pari con l'erogazione di assegni di tutorato didattico alla pari (rivolto in particolare al recupero di lacune disciplinari e ad attività didattiche integrative) e di assegni di tutorato di accoglienza (rivolti all'orientamento informativo, all'accoglienza matricole, al supporto alle procedure amministrative e alla comunicazione delle iniziative rivolte agli studenti dell'Ateneo). Nell'a.a. 2019/20 il CdS ha inoltre introdotto un test d'ingresso di lingua inglese obbligatorio, volto ad attestare il possesso del livello minimo richiesto (B1). Al di sotto di tale soglia lo studente dovrà frequentare un corso di recupero con verifica finale offerto dall'Ateneo e ripetere il Test.

Per quanto riguarda i singoli insegnamenti, molti materiali e sussidi per le esercitazioni sono stati caricati sulle piattaforme Teams e Moodle per consentire allo studente di poter lavorare in piena autonomia. Per le lingue principali del CdS gli studenti possono usufruire della didattica integrativa dei lettori in madrelingua. Sempre sulla piattaforma e-learning sono stati organizzati seminari e altre attività formative (AAF) previste nell'offerta formativa.

Il NdV osserva che relativamente a quanto previsto dal requisito R3.B.2 "Definizione delle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze" il corso richiede anche una predisposizione per le lingue e un'attitudine agli studi linguistici, nonché una buona capacità di comunicazione scritta e orale. Il CdS, tuttavia, non è a numero programmato e non dispone al momento degli strumenti per valutare questi requisiti. Si chiede pertanto di esplicitare quali azioni di miglioramento si prevede di attivare in risposta a tali criticità.

La Coordinatrice riferisce che il CdS sta cercando di adeguarsi alle nuove indicazioni di Ateneo riguardo la verifica delle competenze linguistiche anche tramite l'utilizzo della piattaforma Moodle che tuttavia presenta non poche criticità per le lingue non alfabetiche o con alfabeti non latini. Molti insegnamenti hanno introdotto prove di accertamento in itinere (prove intercorso) non obbligatorie per consentire una verifica delle proprie competenze scritte (non valutabili con Moodle) e per fare sì che lo studente anche durante l'anno abbia un feedback sul proprio andamento, sul proprio processo di apprendimento e sulle carenze da colmare in anticipo rispetto all'esame finale. Riguardo a quanto previsto dal requisito R3.D.1 "Contributo dei docenti e degli studenti" il NdV apprezza l'attività svolta da parte del Gruppo AQ, vero e proprio motore del CdS, che analizzando le problematiche poste di volta in volta dagli studenti o rilevate dai docenti e dai funzionari amministrativi, fa sì che le stesse vengano discusse collegialmente nelle riunioni del Consiglio del CdS e nei limiti del possibile risolte. Si apprezza positivamente anche il ruolo della CPDS e il buon coinvolgimento della componente studentesca nei processi di AQ come anche il coinvolgimento di tutti i docenti del CdS.

La Coordinatrice del CdS conferma che negli ultimi anni c'è stato un effettivo rafforzamento dell'organizzazione interna del CdS e un maggiore utilizzo dei sistemi di monitoraggio e controllo grazie anche alla collaborazione del Gruppo AQ. A tal proposito riferisce che nel mese di marzo 2019 è stato costituito il comitato di indirizzo DAAM formato anche da *alumni* utilmente collocati in vari ambiti lavorativi. Successivamente si è proceduto all'invio di questionari atti a sollecitare opinioni relative ai profili occupazionali e agli insegnamenti da implementare o eventualmente da sostituire. In seguito, si è ritenuto più proficuo procedere, nell'ambito del Dipartimento, alla costituzione di due distinti Comitati d'indirizzo uno per l'area archeologica e l'altro per quella relativa al Collegio di Studi Orientali e Africani.

Come interventi da porre in atto in futuro per un ulteriore miglioramento si prevede il rafforzamento dei processi di AQ con il coinvolgimento di tutti i docenti, il rafforzamento della partecipazione studentesca, il miglioramento dell'azione di monitoraggio delle carriere e l'intensificazione delle consultazioni con il Comitato d'indirizzo di Collegio.

Il CdS sta inoltre procedendo negli ultimi anni ad un coinvolgimento sempre maggiore dei docenti di riferimento ai processi di qualità, ad esempio con la creazione di commissioni ad hoc sui diversi aspetti della vita del CdS. Per quanto riguarda invece la sensibilizzazione della platea studentesca il CdS, insieme ai rappresentanti degli studenti, si sta adoperando per diffondere informazioni anche tramite l'utilizzo dei social e raccogliere l'opinione degli studenti.

A chiusura dell'audizione il Nucleo ribadisce ancora una volta la necessità di definire sempre obiettivi chiari e misurabili per le varie azioni correttive e di miglioramento, con indicazione dei relativi attributi (responsabilità, tempistica, modalità di monitoraggio) anche nel contesto del Riesame Ciclico. Viene suggerito di stilare eventualmente un documento interno, ad integrazione del Rapporto di Riesame, per colmare tale lacuna. Il Nucleo ribadisce inoltre che è molto importante una frequente e strutturata consultazione con i portatori di interesse, prevedendo incontri che si dovranno svolgere con regolarità, con attenta documentazione degli esiti delle consultazioni e della presa in carico da parte del CdS. Infine, il Nucleo raccomanda di aggiornare quanto prima il sito del CdS con la più recente SUA-CdS, con il Rapporto di Riesame ciclico 2022 e con il verbale della recente riunione con il nuovo Comitato di indirizzo.

5. Calendarizzazione prossime riunioni

Si stabilisce di fissare la prossima riunione al 19 gennaio- 2023.

6. Varie ed eventuali

Non essendovi altri argomenti su cui discutere, la riunione telematica termina alle ore 13.30.

Il Coordinatore
prof. Antonio Lopes
F.TO Lopes

Il Segretario verbalizzante
prof. Francesco Izzo
F.TO Izzo